

Master
Sabato aperti intera giornata

DELTA 1.6 LE km 0
DEDRA 1.6 LS Sw km 0
CROMA TDS Eco 92 clima/antif.
135 Ts 1.7.95 clima/radio/antif.

Via Casilina, 257 Tel. 2754810

Roma

l'Unità - Mercoledì 15 maggio 1996
Redazione:
Via dei Due Macelli, 23/13 - 00187 Roma
tel. 69.996.284/5/6/7/8 - Fax 67.95.232
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle 15 alle ore 18

Master
Sabato aperti intera giornata

USATO SELEZIONATO E FINANZIATO SENZA INTERESSI
FORD ESCORT SW 1.8 16 V cat. 92
DEDRA 1.6 LS 95 clima/antif.
THEMA TDS LS 10/92 Full opt Ecodiesel

Via Casilina, 257 Tel. 2754810

A Roma sono oltre 450.000, e nel '95 sono stati «protagonisti» di 10.493 incidenti Motorini, nostro trauma quotidiano

Incidenti stradali, uno su cinque coinvolge i ciclomotori e negli ultimi tre anni sono stati in media due al giorno i centauro curati al San Giacomo. Contusioni e fratture trattate in ambulatorio, ma anche traumi cranici per il 90 per cento dei casi riscontrati negli over 18, esonerati dall'obbligo del casco. Sono 450mila i motorini in città, oltre 200mila per le vie del centro. Rutelli: «Il potenziamento del trasporto pubblico e le aree pedonali ne scoraggeranno l'uso».

FELICIA MASOCCO

Sorpassano, dribblano, sfrecciano all'accento del verde. Centauri di ogni età, 450mila esorcisti, più o meno abili, del mal di traffico. Ma la speranza di usare le due ruote per affrancarsi dalle code agli stop e dagli ingorghi, spesso, finisce a terra: scivola su di una scia di carburante, viene inghiottita da una buca, fermata da un pedone, da un'automobile da un ostacolo improvviso. E il seguito si svolge all'ospedale. Sul totale degli incidenti stradali registrati all'ombra del Cupolone, un quinto ha coinvolto il ciclomotore. Questa la percentuale cittadina del '95 (10.493 su 49.221, il dato assoluto), ma anche quella rilevata nel centro storico nell'ultimo triennio. Dentro il perimetro delle Mura Aureliane si riversano ogni giorno oltre duecentomila ciclomotoristi: un'armata motorizzata che da sola è pari ad un decimo di quella che scorrazza per le vie di tutta la Germania. Non a caso, da un'indagine realizzata di recente dal Censis per conto della Piaggio, Roma è ben piazzata tra le città più «rassicurate» (cioè a rischio): meno di Benevento e Palermo, ma più di Messina e addirittura della rinomata Napoli. Alle cure del pronto soccorso del San Giacomo (strategico, per la sua collocazione nella zona a più alta densità di mezzi a due ruote), negli ultimi tre anni sono ricorsi 2088 traumatizzati da ciclomotore: 700 all'anno, per una media di due al giorno. Una casistica intorno alla quale si è sviluppato il convegno *Ciclomotore e traumatologia della strada nel centro storico di Roma* promosso dallo stesso ospedale e tenuto ieri al Residence di Ripetta. Un doppio «trauma quotidiano», che nel 95 per cento dei casi è stato risolto con le cure ambulatoriali mentre nel 4 per cento è stato necessario il ricorso ad interventi di chirurgia «di difficoltà di livello medio-alto per la complessità del quadro, fratturativo». Ci sono, insomma le semplici contusioni e le fratture, ma anche un 14 per cento di traumi cranici che a parere dei ricercatori «fa ritenere necessaria l'estensione dei caschi omologati anche ai maggiori di diciotto anni». Tra coloro che hanno riportato lesioni alla testa, il 90 per cento sono infatti over 18, esonerati dall'obbligo

della protezione, che certo non è garantita da giacca, cravatta, telefonino e ventiquattr'ore. La necessità di estendere l'obbligo del casco agli adulti trova tra i suoi sostenitori anche Rutelli che al convegno ha portato la sua personale esperienza di ciclomotore - con 6mila chilometri all'anno prima di diventare sindaco - ma anche «la decisa intenzione dell'amministrazione comunale a scoraggiare la circolazione dei motorini nel centro storico e non solo». Il deterrente starebbe nel «potenziamento del trasporto pubblico, veloce e non inquinante basato su tre nuove metropolitane e sulle linee tranviarie che consentiranno di non ricorrere più al motorino come l'ultima spiaggia». «Migliorare la rete pubblica - ha detto Rutelli - porterà anche all'ampliamento delle aree pedonali nelle quali non potranno entrare neanche i motorini che oggi spadroneggiano, arrivano ovunque, disturbando anche coloro che vanno a piedi». Sulle buche, tra le cause di incidenti anche mortali, il sindaco ha fatto notare che «certo non si sono aperte l'altra notte, ma anzi sono il frutto di un'incuria pluriennale, la stessa che ha privato di controlli i 50 milioni di metri quadrati di strade romane». Sono 37.703 quelle finora rimpastate e 50 i miliardi stanziati per i prossimi interventi. Sono invece passati da una trentina a quattromila i parcheggi per i ciclomotori e per il futuro, un progetto per unificare gli enti e le aziende (19 in tutto) che hanno competenza per il sottosuolo «in modo che gli scavi per il cablaggio della città siano coordinati. Il progetto - ha concluso il sindaco - prevede 250 chilometri di cunicoli intelligenti in cui troveranno spazio tutti i servizi». Disincentivare da un lato, reprimere le violazioni e gli eccessi, dall'altro. In tutto il '95, i vigili urbani hanno elevato 10.709 contravvenzioni: per guida senza casco (5323), per irregolarità nei documenti (1209), e per trasporto di altre persone (4477), un divieto questo «incomprensibile» per il sindaco che lo vorrebbe abolito così come accade nelle altre capitali europee.



Francesco Toiati/Master photo

Scoter «investe» auto blu della Funzione pubblica

Il conducente di un ciclomotore ha «investito» ieri mattina, un'auto blu del ministero della Funzione pubblica e, cadendo, si è lussato una caviglia. Secondo la ricostruzione dei vigili, il signor Eraldo Scialanga stava viaggiando a bordo del suo motorino quando ha tamponato l'Alfa Romeo del dicastero; questa stava entrando, dopo avere inserito la freccia di svolta, all'interno del garage di largo Vidoni, dove si trova la sede della Funzione pubblica, in pieno centro cittadino. L'impatto, ovviamente, non è stato del più morbido. Dopo avere perduto l'equilibrio, il signor Scialanga è caduto; soccorso, è stato condotto al pronto soccorso dell'ospedale Santo Spirito, dove gli è stata riscontrata la lussazione di una caviglia.

Tragedia evitata per miracolo Auto contromano sfiora scuolabus

La tragedia è stata evitata solo per un miracolo. Il conducente dello scuolabus ha avuto i riflessi prontissimi: uno scarto improvviso ed è riuscito ad evitare un impatto che avrebbe avuto potuto avere conseguenze drammatiche con una Golf che aveva saltato il guardrail. L'incidente è accaduto sulla Roma L'Aquila, all'altezza del casello di Lunghezza. Sergio Rettaroli, 52 anni, romano, era alla guida della Nissan che è stata investita frontalmente, ad altissima velocità dalla Golf che aveva saltato il guardrail dell'autostrada. Solo leggere ferite invece per Domenico Torlucci, 37 anni, il conducente della Golf che ha provocato l'incidente. Lievi ferite anche per il passeggero che gli sedeva accanto. Lo scuolabus che è riuscito ad evitare l'incidente, sul quale viaggiava una intera scolaresca, proveniva da una scuola del casertano ed era in gita scolastica. Sono stati dei veri e propri attimi di terrore. L'incidente è avvenuto nelle prime ore del pomeriggio di ieri. Il pullman turistico con a bordo la scolaresca proveniente da Caserta, procedeva a velocità moderata, ed improvvisamente l'autista si è visto venire incontro - dopo il salto di corsia - la Golf guidata da Domenico Torlucci. Secondo una prima ricostruzione della Polizia della strada, solo l'eccezionale prontezza di riflessi del conducente del pullman con a bordo gli scolari è riuscito ad evitare un terribile impatto.

Inchiesta licenze Prosciolto assessore Minelli

L'assessore alle politiche produttive del comune di Roma, Claudio Minelli, è stato prosciolto «perché il fatto non sussiste» dalla richiesta di rinvio a giudizio chiesta dal pm Giorgio Castellucci in ordine alla concessione di licenze commerciali sulla base del vecchio piano del commercio in attesa dell'approvazione di quello nuovo. La decisione, come ha reso noto l'assessore, è stata presa dal gip Augusta Iannini. «Prendo atto della rapida decisione - ha commentato l'assessore, ricordando che - in meno di sei mesi è stato portato a termine il piano, dopo che la città attendeva da cinque anni». «L'iniziativa del pm - ha proseguito Minelli - non poteva non destare una certa meraviglia tenuto anche conto che la scelta di applicazione del piano era non solo motivata da importanti ragioni di opportunità per le esigenze dei cittadini e degli operatori, ma condivisa da tutta la giunta e dal consiglio comunale, suffragata dai pareri dell'avvocatura e, cosa non secondaria, dequellidel Tar e del Consiglio di Stato».

San Giovanni Nuovo reparto terapia intensiva

Quaranta posti letto di terapia intensiva e sub-intensiva, 300 trattamenti di emergenza e urgenza 24 ore al giorno, su una superficie 4.000 metri quadrati articolati in tre piani, con circa cento medici e 250 infermieri impiegati che dispongono di tecnologie ed apparecchiature all'avanguardia. Questi alcuni dei dati del dipartimento di emergenza ed accettazione (Dea) di secondo livello dell'Azienda ospedaliera San Giovanni-Addolorata, inaugurato ieri mattina dall'assessore regionale alla Sanità, Lionello Cosentino, e da monsignor Armando Brambilla, vescovo delegato per la pastorale sanitaria.

«Facciamo studiare la Resistenza»

Un appello al presidente della giunta regionale, Piero Badaloni e del consiglio, Luca Borgomeo, perché venga approvata subito la legge sulla Resistenza. È l'iniziativa del vice presidente del consiglio regionale, il pidisiano Stefano Paladini. «Senza memoria storica non si va alla pacificazione, ma si scivola verso la barbarie», ha detto Paladini che in una lettera chiede di approvare la proposta di legge sulla Resistenza della quale è primo firmatario. «Si tratta - ha detto - di una legge che privilegia il momento della conoscenza e dello studio, rispetto a quello della celebrazione».

Banda di falsari scoperta a Ostia Tre arresti

Nascevano in un appartamento di Ostia 320 milioni di lire falsi e i carabinieri del gruppo di Bracciano li hanno arrestati con l'accusa di associazione a delinquere e di detenzione e spaccio di denaro falso. I tre, due uomini ed una donna, sono stati sorpresi la notte scorsa in un appartamento in via delle Ebridi dagli investigatori della sezione operativa, coordinati dal colonnello Fulvio Piacentini. Gli arrestati, Gennaro Esposito, di 30 anni, originario del napoletano pluripregiudicato; Salvatore Ieva, di 43 anni; Orsola Monfregola, di 29 anni, avevano preparato il denaro in biglietti da centomila lire.

Cassiere rapinato di 350 milioni in via Togliatti

Il cassiere di un salumificio è stato rapinato di 320 milioni in assegni e 36 in contanti, mentre si trovava a bordo della sua «Fiat 126» in via Paleotti, all'angolo con via Palmiro Togliatti. L'uomo, Giuseppe Angelucci di 62 anni, cassiere del salumificio «Tor Cervara» è stato avvicinato da due giovani, con i volti coperti, a bordo di una moto di grossa cilindrata che con una martellata hanno sfondato il vetro dell'auto e si sono impossessati della borsa contenente gli assegni ed il denaro. L'uomo ha presentato la denuncia ai carabinieri di Montesa-

Parla Daniela Monteforte. Ed entra in funzione la «tappabuche»

«Ma le due-ruote non si toccano»

È opinione diffusa: i motorini sono «indisciplinati e pericolosi». Daniela Monteforte, consigliera comunale con delega «alle due-ruote», difende i centauro dagli eccessi di critica. «Non si può generalizzare, i comportamenti scorretti non mancano neanche tra gli automotolisti. Gli interventi per la politica della mobilità dovranno tener conto di questa nuova realtà». Intanto ieri in viale Eritrea è stata collaudata la nuova macchina «tappabuche».

Veloce e sicura. È la nuova macchina «tappabuche» collaudata ieri in viale Eritrea. «Rattoppa» l'asfalto con uno strato a freddo di malta bituminosa e impermeabile che dovrebbe garantire una buona tenuta della strada: ruoterà ogni 15 giorni per le circoscrizioni. Una buona notizia per chi si muove con il motorino, una nota positiva in una realtà per il resto dominata dalle polemiche e dalle accuse. Rivolte proprio ai centauro. Sorpassano a destra, non rispettano il rosso e la segnaletica, si

insinuano tra gli autobus, parcheggiano sul marciapiede con buona pace per chi si ritrova con il passo sbarrato. I detrattori delle due-ruote, hanno più di un argomento. «Non sono d'accordo, generalizzare è sbagliato. Le scorrettezze ci sono, ma anche tra gli automobilisti. Una piccola disattenzione di chi gira in macchina può causare collisioni con i motorini, anche mortali». La consigliera comunale Daniela Monteforte ha la delega per i problemi legati al mondo delle «due ruote», di-

fende questo mezzo di trasporto dagli eccessi di critica e dice: «Bisogna uscire dall'emergenza».

In assenza di alternative, almeno presenti, il motorino è per molti il mezzo di trasporto più adatto per muoversi in città e per alleggerire il traffico. Eppure si trova al centro di un'offensiva. Lo stesso sindaco intende scoraggiarne l'uso...

Crede che sia questa la politica giusta. Sappiamo tutti che l'uso delle due-ruote poggia sull'insufficienza del trasporto pubblico. Le isole pedonali interdette ai ciclomotori sono già una realtà e diventeranno sempre di più man mano che si potenzia la rete urbana dei trasporti. Non è un ritorno indietro.

È opinione diffusa, però, che i centauro siano un bel po' «indisciplinati, pericolosi per se stessi e per gli altri. E solo un luogo comune?»

L'uso un po' troppo disinvolto del mezzo certo non manca e non a caso c'è la vigilanza urbana a reprimere. Ma ritengo che sia sbagliato generalizzare: una cosa è dire che le nor-

me vanno rispettate, un'altra che non le rispettino solo i ciclomotoristi. La situazione va affrontata in modo sistematico e senza preconcetti.

Come? Credo che si debba uscire dall'emergenza e ragionare sull'utilizzo di questi mezzi di trasporto (biciclette comprese) in modo che diventino parte integrante di tutta la politica per la mobilità. Gli interventi finora adottati erano slegati dagli altri, come se si trattasse di un mondo a parte. L'attenzione per questo tipo di realtà non è stata molta da parte delle amministrazioni. È una esperienza nuova sulla quale si deve riflettere.

Dalla loro parte: quali sono i problemi più sentiti?

I parcheggi, sicuramente, possibilmente sorvegliati. Ricevo molte lettere con fotocopia delle multe per divieto di sosta: Rutelli aveva chiesto al ministro Baratta di diversificare le sanzioni e diminuire gli importi per i motorini. Speriamo nel governo. □ F.M.

